



Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici

Protocollo MG 117p 2006
Segreteria Nazionale
Ogg.: comunicazione

Roma, 12 ottobre 2006

Al Presidente del Consiglio
dei Ministri
c.a. On.le Romano Prodi

Al Ministro del Lavoro
c.a. On.le Cesare Damiano

Illustrissimo Presidente;
Illustrissimo Ministro;

siamo a scriverLe questa lettera per un fatto per noi increscioso accaduto nei giorni scorsi presso il Ministero del Lavoro, la Uilm sta seguendo da parecchi mesi insieme alla Fim e alla Fiom la vertenza che si è aperta con la Società Galileo Avionica in merito all'avvio della procedura di esternalizzazione ex art. 47 che interessa 97 lavoratori della sopra citata Società.

Come Lei sicuramente saprà questa procedura prevede un periodo ben definito dalla legge per espletare le consultazioni tra le parti e alla fine o si trova un accordo oppure l'Azienda può procedere in maniera unilaterale al conferimento del ramo di Azienda ad una Società terza inclusi i lavoratori.

Alla fine della procedura che, si è conclusa il 28 luglio u.s. senza nessun accordo tra le parti, al tavolo sono emerse differenze nel merito tra le OO.SS. che hanno impedito di poter, anche a procedura conclusa, avviare un confronto con la Galileo Avionica nel merito del processo di esternalizzazione e cosa più importante garantire ai lavoratori interessati le giuste tutele e garanzie occupazionali, economiche e industriali.

Nei giorni scorsi la Fiom ha inviato presso il Ministero del Lavoro la richiesta per aprire un tavolo di confronto tra le parti, una richiesta non sottoscritta dalla Uilm in quanto ritenevamo e riteniamo che esistano le condizioni per un confronto con l'Azienda senza la necessità di aprire un tavolo Istituzionale, a fronte di questa richiesta, nella giornata di ieri 11 ottobre '06 è stata convocata l'Azienda dal Sottosegretario On. Rosa Rinaldi per verificare se esistevano gli spazi per una mediazione del Ministero.

La cosa grave che denunciavamo con questa nostra lettera è che nella stessa giornata è stata convocata sempre dal Sottosegretario anche la Fiom e solo questa organizzazione per illustrare le ragioni del mancato accordo sulla procedura e per definire eventuali spazi di mediazione.

Illustrissimo Presidente, Illustrissimo Ministro; siamo sconcertati ed esterrefatti che un Organo Istituzionale escluda preventivamente la UILM da confronti e discussioni che interessano anche lavoratori iscritti alla nostra Organizzazione, quando Lei On. Presidente e Lei On. Ministro siete intervenuti alle assise congressuali della Uil e avete annunciato la Vostra intenzione di riavviare la fase di concertazione abbiamo accolto molto positivamente le vostre dichiarazioni ma non avevamo capito che questa era solo riferita alla Cgil, ma purtroppo i fatti dimostrano solo questo.

Riteniamo che quello che è avvenuto sia un atteggiamento grave e ingiustificabile che necessita di un Vostro immediato intervento per impedire che in futuro possano verificarsi fatti analoghi, poiché riteniamo che nessuno possa arrogarsi il diritto di possedere il verbo della verità, o di tutelare tutti i lavoratori a prescindere, come Uilm non abbiamo delegato nessuno a rappresentarci in nessuna assise e in particolare nelle sedi istituzionali, quindi rivendichiamo il nostro sacrosanto diritto di avere pari dignità su qualsiasi confronto che interessi i lavoratori che noi rappresentiamo.

Speriamo che queste poche righe colgano il merito della nostra disapprovazione per un atteggiamento ingiustificabile e irraguardoso verso la Uilm, auspicando che questo non sia frutto del fatto che molti rappresentanti del Suo Governo abbiano un passato importante dentro la Cgil e che possa essere questo il fattore discriminante verso la nostra Organizzazione, sicuri che questo sia solo un facile pensiero e non la realtà Le inviamo i nostro più cordiali saluti e restiamo in attesa di una Sua risposta.

**Il Segretario nazionale Uilm
Giovanni Contento**

**Il Responsabile del Settore
Mario Ghini**